

AII
683

Assunta Castaldo

**Posizione e funzione
dell'intellettuale
nel Novecento**

La costruzione del consenso
Modulo di Storia e Filosofia per l'ultimo anno di liceo



Copyright © MMXII
ARACNE editrice S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Raffaele Garofalo, 133/ A-B
00173 Roma
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-4676-0

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: ottobre 2012

7 Unità didattica I

L'intellettuale e la ricerca del consenso

1.1. Prerequisiti, 7 – 1.2. Obiettivi, 7 – 1.3. Contenuti, 7 – 1.4. Strategie, 7 – 1.5. Materiali, 7 – 1.6. Analisi dei prerequisiti, 8 – 1.7. Azioni di recupero dei prerequisiti, 8 – 1.8. Presentazione del percorso, 8 – 1.9. Relazione iniziale. L'intellettuale tra consenso e dissenso: delimitazione del campo, 9 – 1.10. Identificazione dei termini emersi nella relazione: somministrazione di un reattivo, 11 – 1.11. Presentazione generale del modulo, 11 – 1.11.1. *Valutazione dei livelli di soglia, verifica della certificazione dei crediti di ingresso e relativo accredito*, 12 – 1.11.2. *Prerequisiti*, 13 – 1.11.3. *Obiettivi*, 15 – 1.11.4. *Attività e strumenti*, 15 – 1.11.5. *Metodo*, 15 – 1.11.6. *Presentazione delle unità didattiche*, 16 – 1.11.7. *Verifica finale*, 18 – 1.11.8. *Realizzazione eteroguidata di mappe concettuali sui termini definiti*, 18 – 1.11.9. *Lavoro per gruppi eteroguidati*, 18 – 1.11.10. *Valutazione degli elementi emersi*, 18 – 1.11.11. *Durata*, 18.

25 Unità didattica II

La lezione di storia come strumento per la costruzione del consenso nell'Italia del ventennio fascista

2.1. Presentazione dell'UD, 25 – 2.2. Durata, 25 – 2.3. Prerequisiti, 25 – 2.4. Obiettivi, 26 – 2.4.1. *Obiettivi tassonomici*, 26 – 2.4.2. *Obiettivi operativi*, 26 – 2.5. Contenuti, 26 – 2.6. Metodi, 27 – 2.7. Strumenti, 27 – 2.8. Recupero, 27 – 2.9. Approfondimenti, 28 – 2.10. Relazione iniziale, 28 – 2.11. Pacchetti di lavoro, 32 – 2.12. Materiali di verifica, 47 – 2.12.1. *Completamento*, 47 – 2.12.2. *Vero-falso (tempo stimabile 20')*, 49 – 2.12.3. *Topics (tempo stimabile 20')*, 49 – 2.12.4. *Sintesi*, 50 – 2.12.5. *Scelta multipla*, 51 – 2.13. I materiali per l'approfondimento, 52 – 2.14. Link di approfondimento, 53.

55 Unità didattica III

La questione dell'intellettuale in Gramsci

3.1. Presentazione dell'UD, 55 – 3.2. Durata, 55 – 3.3. Prerequisiti, 55 – 3.4. Obiettivi, 56 – 3.4.1. *Obiettivi intermedi*, 56 – 3.4.2. *Obiettivi finali*, 56 –

3.5. Contenuti, 56 – 3.6. Metodi, 57 – 3.7. Strumenti, 57 – 3.8. Recupero, 57 – 3.9. Approfondimenti, 57 – 3.10. Valutazione, 58 – 3.11. Relazione iniziale, 58 – 3.12. Costruzione di mappe concettuali attraverso il lavoro di gruppo e successiva discussione con l'intera classe sulle diverse mappature. Analisi per problemi, 64 – 3.13. Verifiche, 64 – 3.14. Materiali di verifica, 64 – 3.14.1. *Vero-falso*, 64 – 3.14.2. *Sintesi*, 65 – 3.14.3. *Completamento*, 65.

69 Unità didattica IV

Il cattolicesimo nel secondo dopoguerra tra consenso e dissenso

4.1. Presentazione dell'UD, 69 – 4.2. Durata, 69 – 4.3. Prerequisiti, 69 – 4.3.1. *Conoscenze*, 70 – 4.3.2. *Capacità*, 70 – 4.4. Obiettivi, 70 – 4.4.1. *Conoscenze*, 70 – 4.4.2. *Competenze*, 70 – 4.4.3. *Capacità*, 71 – 4.5. Contenuti, 71 – 4.6. Metodi, 71 – 4.7. Strumenti, 71 – 4.8. Recupero, 72 – 4.9. Analisi testuale, 72 – 4.10. Relazione iniziale, 72 – 4.11. Costruzione di mappe concettuali attraverso il lavoro di gruppo e successiva discussione con l'intera classe sulle diverse mappature. Analisi per problemi, 78 – 4.12. Materiali di verifica, 78 – 4.12.1. *Completamento*, 79 – 4.12.2. *Individuazione*, 80 – 4.12.3. *Test a risposta aperta*, 80 – 4.12.4. *Verifica relativa all'acquisizione delle capacità di analisi testuale*, 81 – 4.13. Esperienze: incontro con uno dei protagonisti del rinnovamento cattolico italiano, 82 – 4.14. Ulteriori approfondimenti, 82.

93 Unità didattica V

La polemica Vittorini–Togliatti e alcuni sviluppi del marxismo

5.1. Durata, 93 – 5.2. Prerequisiti, 93 – 5.3. Obiettivi, 94 – 5.3.1. *Tassonomici*, 94 – 5.3.2. *Operativi*, 94 – 5.4. Contenuti, 94 – 5.5. Metodi, 95 – 5.6. Strumenti, 95 – 5.7. Recupero, 95 – 5.8. Approfondimenti, 96 – 5.9. Relazione iniziale. La polemica Vittorini e Togliatti, 96 – 5.10. Materiali di verifica, 112 – 5.10.1. *Test a risposta multipla (tempo stimabile 5')*, 112 – 5.10.2. *Prova di completamento*, 114 – 5.10.3. *Topics (tempo stimabile 10')*, 116 – 5.11. Possibili connessioni ad altre discipline, 119.

121 *Bibliografia*

L'intellettuale e la ricerca del consenso

1.1. Prerequisiti

Afferiscono a quelli dell'intero modulo

1.2. Obiettivi

Comprendere l'evoluzione dei concetti di intellettuale e di consenso/dissenso

1.3. Contenuti

La definizione della figura dell'intellettuale, caratteristiche generali del nuovo secolo.

1.4. Strategie

Approccio per scoperta, interpretazione di termini e concetti, costruzione di mappe concettuali.

1.5. Materiali

Testi di Storia e Filosofia; CD-Rom didattici, fotocopie; lavagna luminosa; videocassette.

1.6. Analisi dei prerequisiti

1.7. Azioni di recupero dei prerequisiti

Indagine sui termini INTELLETTUALE, CONSENSO, tratti da un Dizionario filosofico.

1.8. Presentazione del percorso

Il presente modulo, indirizzato agli studenti delle classi terminali dei licei, cronologicamente sviluppabile tra i mesi di dicembre e gennaio, pone al centro del lavoro e delle riflessioni degli studenti un tema che attraversa la riflessione delle scienze umane in ogni secolo e che nel Novecento assume nuovi profili: il ruolo e la funzione degli intellettuali tra consenso e dissenso. Numerosi sono i percorsi possibili così come le connessioni con la letteratura e l'arte. La scelta sarà quella del percorso storico filosofico, e, qualora si ritenga opportuno, verranno indicati i possibili *link* e quindi saranno riformulati gli specifici interventi didattici.

Risulta pertanto corretto un approccio di carattere linguistico e terminologico che consenta una definizione condivisa dei luoghi semantici oggetto specifico del percorso didattico.

In particolare, l'UD II focalizza l'attenzione sull'uso della lezione di storia come strumento di produzione del consenso. Il tema verrà proposto indagando gli aspetti maggiormente significativi della Riforma Gentile e dei programmi di storia ad essa collegati. Inoltre si proporrà agli allievi un percorso di individuazione dei nodi che, attraverso la lettura della riforma e dei programmi consenta di individuare una coerenza tra il Gentile Ministro della Istruzione Pubblica nel primo governo dell'Era Fascista e il Gentile filosofo.

L'UD III si concentra sulla figura di Gramsci in forza del percorso originale compiuto da quest'ultimo in un contesto storico che vedeva l'affacciarsi dei partiti di massa, la crisi dello stato liberale e il nascente fascismo. Sullo sfondo le speranze della rivoluzione d'Ottobre. L'elaborazione del ruolo dell'intellettuale era intimamente legata ai temi del consenso, del blocco storico, dell'egemonia, dell'intellettuale organico, in polemica con il "papa laico": Benedetto Croce e Giovanni

Gentile. Con impronta squisitamente filosofica si è posto il problema di costruire l'unità didattica alla luce di un nodo fondamentale che ha segnato la società italiana a vendo scopo anche di suscitare nei discenti il desiderio di interrogarsi oggi sulla figura dell'intellettuale come agente di trasformazione della realtà esistente.

Nell'UD IV, in un primo momento si cercherà di individuare le principali tappe percorse dal mondo cattolico nel secondo dopoguerra, con particolare riferimento al momento di rinnovamento rappresentato dal pontificato di Giovanni XXIII e dal Concilio Vaticano II. Si concentrerà quindi l'attenzione su uno degli intellettuali cattolici che più ha contribuito, dal punto di vista filosofico, a preparare il terreno di tale rinnovamento: Emmanuel Mounier.

L'UD V conclusiva si pone l'attenzione su un successivo sviluppo concettuale dell'intellettuale organico nella realtà italiana del secondo dopoguerra, avendo presente alcuni elementi significativi della scuola di Francoforte.

1.9. Relazione iniziale. L'intellettuale tra consenso e dissenso: delimitazione del campo

Il problema di una caratterizzazione degli intellettuali come *gruppo* all'interno della *società* si pone o nel momento in cui si origina una *crisi* all'interno del *sistema* dei *valori* dominanti — per cui la cultura (ricerca e interpretazione del termine “cultura”), incrinandosi, cessa di presentarsi in una maniera omogenea e compatta sia nelle sue dimensioni teoriche sia in quelle materiali —, o quando una nuova formazione *economico-sociale* porta ad una progressiva differenziazione dei ruoli, conferendo una collocazione specifica al pensiero nella sua multiforme applicazione.

Se la prima delle due posizioni è un fatto comune a tutto il mondo antico (ricerca e interpretazione del termine. *antico/moderno*) e ha dato vita all'emergere di questo ceto, pare che solo nella seconda e segnatamente con la rivoluzione industriale — l'essere intellettuale abbia coinciso con una forma di lavoro nella generale specificazione e divisione delle attività sociali produttive e nella conseguente formazione delle *classi* (ricerca e interpretazione dei termini “borghesi/borghesia”, “proletariato”).

Gli intellettuali non costituiscono una classe (ricerca e interpretazione del termine "casta"), il loro ruolo risulta ambiguo, o quanto meno oscillante in una scala ampia, che va dalla funzione critica e didattica (ricerca e interpretazione del termine "insegnamento") a quella del burocrate (ricerca e interpretazione del termine "burocrazia") passando per quella creativa (ricerca e interpretazione del termine "artista"). E neppure appare chiaro il modo di essere degli intellettuali in rapporto alla rivoluzione, nel porsi cioè come avanguardie (ricerca e interpretazione del termine "avanguardia") che devono però poi trovare una collocazione nei confronti dei partiti e, più in generale, delle istituzioni (ricerca e interpretazione dei termini "Stato", "legge", "potere/autorità", "egemonia/dittatura", "libertà").

Da ultimo, proprio a causa della divisione sempre più accentuata del lavoro, sembra che il ruolo individuale dell'intellettuale stia cedendo il posto a un intellettuale collettivo, di cui non è forse ancora possibile prevedere il destino. Certamente connessa alla riflessione sugli intellettuali risulta la riflessione sul tema del consenso e del dissenso.

Tale tema risulta essere presente nei vari campi della convivenza sociale (nella *religione*, dove il consenso che si esprime nell'istituzione ecclesiastica emargina eventualmente il radicale dissenso *dell'eresia*; nella scienza, dove la dinamica consenso/dissenso sembra addirittura costitutiva del procedere della ricerca, che è altrettanto inadeguato considerare esclusivamente in termini di innovazione/scoperta o di paradigmi stabilizzati; nelle arti, infine, dove ai canoni classici si contrappone la negazione *dell'avanguardia*) la problematica del consenso/dissenso acquista tutta la sua attuale portata nel campo politico. Qui essa coincide con la definizione stessa della democrazia (e del grado di libertà ch'essa può consentire ai singoli compatibilmente con un quadro istituzionale e normativo dato).

Tra un grado massimo di dissenso che spinge il *conflitto* sino alla rivoluzione e un totale consenso realizzato magari attraverso la *demagogia* (mai disgiunta dalla *repressione*) l'esistenza di un dissenso permanente sembra la condizione stessa di esistenza di una moderna società democratica, che lo controllerà eventualmente attraverso *l'egemonia* esercitata da una classe o da un blocco di classi.

Il problema non coincide dunque solo con quello della libera espressione degli *intellettuali*, ma investe la garanzia stessa che si offre a tutte le minoranze.

1.10. Identificazione dei termini emersi nella relazione: somministrazione di un reattivo

Reattivo concettuale generale: dopo aver ascoltato la relazione introduttiva gli allievi saranno invitati a svolgere il seguente esercizio.

1.11. Presentazione generale del modulo

Destinatari: alunni dell'ultimo anno dei licei

Durata indicativa: 45 ore distribuite su 4 mesi

Articolazione schematica:

UD I.	L'intellettuale e la ricerca del consenso	5 ore
UD II.	La lezione di Storia nella scuola dell'Italia fascista	10 ore
UD III.	Gramsci e l'intellettuale organico	10 ore
UD IV.	Il cattolicesimo nel secondo dopoguerra tra consenso e dissenso. Il contributo di Emmanuel Mounier	10 ore
UD V.	La polemica Vittorini-Togliatti e alcuni sviluppi del marxismo	10 ore

Nell'ottica della *modularizzazione* della didattica si propone, attraverso un'organizzazione strutturata per fasi, un percorso storico-filosofico per gli studenti dell'ultimo anno dei licei sia classici sia scientifici.

Accanto alle esigenze formative ed educative standardizzate, riteniamo che tale scelta possa aderire anche alle esigenze motivazionali dell'apprendimento degli studenti, tramite una proposta centrata sull'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità ottenibili attraverso un percorso nuovo e accattivante sia per il contenuto che si propone di affrontare sia per la specificità dell'approccio apprenditivo cooperativo e di ricerca che si è scelto.

Il tema trasversale del modulo è quello dello studio e dell'analisi della costruzione del consenso in un periodo storico particolarmente significativo, tanto per la Storia del nostro paese quanto per l'impatto che esso può avere nell'ottica dei nuovi programmi di Storia delle superiori. Le diverse Unità di apprendimento consentiranno al discorso di specializzarsi su diversi aspetti costitutivi sia di carattere storico sia di carattere filosofico facendo contestualmente acquisire ai discenti

conoscenze competenze e abilità critico–interpretative, di ricerca, di analisi e di valutazione di testi e di documenti storici e/o storiografici anche coevi.

È opportuno sottolineare che in un'ottica meno strutturalmente legata al tempo scolastico così come siamo normalmente portati a pensare, è possibile immaginare, in un futuro relativamente prossimo, di far procedere gli allievi lungo i diversi itinerari proposti sulla base di percorsi individualizzati e flessibili anche in termini di tempi di fruizione e di apprendimento. In sostanza, una struttura modulare consentirebbe agli allievi di giungere a risultati apprezzabili ciascuno con i suoi tempi e ciascuno con le proprie specifiche strategie apprenditive.

Il presente modulo è quindi concepito non come un percorso lineare ma come un insieme di elementi *mappali* collegati tra loro. Ciò non significa che le varie unità di apprendimento siano sganciate tra loro. Un discente potrebbe iniziare da qualsiasi punto e percorrere l'intero itinerario oppure fruire soltanto di alcune Unità di apprendimento piuttosto che di altre. Un tale approccio è in grado anche di fornire una risposta ai problemi motivazionali alla base del successo scolastico.

All'interno di una visione che preveda la presenza di Unità di apprendimento, sulla falsariga di una visione modulare delle dinamiche di insegnamento–apprendimento, si potrebbero ipotizzare strategie di certificazione che passino non soltanto attraverso il modulo ma anche attraverso le stesse Unità di apprendimento, che dovrebbero essere perciò intese come “Unità formative *Capitalizzabili*”. Per fare questo, all'interno di ogni unità, dovrebbero essere definiti e successivamente verificati, in sede valutativa, *cluster* di competenze.

I.II.I. *Valutazione dei livelli di soglia, verifica della certificazione dei crediti di ingresso e relativo accredito*

Alla luce della nuova normativa sull'obbligo scolastico e sull'obbligo formativo, è necessario esaminare, in primo luogo, la certificazione relativa a precisi crediti formativi acquisiti dagli allievi e certificati sia dalla stessa istituzione scolastica o formativa sia da altre. Ciò si collega alla necessità di verificare i livelli di soglia degli allievi e di poter certificare ed accreditare gli eventuali crediti formativi. Resta

inteso che nella certificazione del credito, per altro ancora tutta da definire e oggetto attualmente di studi ricerche e sperimentazioni sia in ambito scolastico/formativo sia in ambito universitario, può essere utile ispirarsi agli standard formativi presenti nelle linee guida proposte dall'ISFOL¹. Questo passaggio diviene ineludibile allorquando si consideri che nel sistema integrato della formazione — del quale la scuola è parte integrante — vi è la necessità di favorire sia i rientri sia le eventuali passerelle ad esempio con la Formazione Professionale regionale e/o con il circuito della IFTS (Formazione e Istruzione Tecnica Superiore) anch'essi organizzati in moduli e crediti.

Inoltre non si può ignorare che un tale percorso di accertamento e di accreditamento è espressamente indicato dal comma 7 dall'articolo 4 della legge quadro sul riordino dei cicli approvata il 2 febbraio del 2000 che recita: «La frequenza positiva di qualsiasi segmento della scuola secondaria, annuale o modulare, comporta l'acquisizione di un credito formativo che può essere fatto valere, anche ai fini della ripresa degli studi eventualmente interrotti, nel passaggio da un'area o da un indirizzo di studi all'altro o nel passaggio alla formazione professionale. Analogamente, la frequenza positiva di segmenti della formazione professionale comporta l'acquisizione di crediti che possono essere fatti valere per l'accesso al sistema dell'istruzione».

Un approccio di questo tipo consente di immaginare che si stia davvero realizzando la possibilità di progettare interventi formativi individualizzati come del resto già avviene nello specifico caso dei percorsi apprenditivi personalizzati che i Consigli di Classe debbono progettare in relazione ai casi di integrazione scolastica delle persone disabili.

1.II.2. *Prerequisiti*

L'accertamento del possesso dei pre-requisiti è un momento irrinunciabile per qualsiasi azione formativa. In primo luogo, esso contribuisce, in qualche misura, a completare l'intervento diagnostico

1. ISFOL, *Standard Formativi per un modello nazionale di competenze verso l'accertamento professionale*, Milano, Angeli, 1998. ISFOL, *Formazione e occupazione in Italia e in Europa. Rapporto 1999*, Milano, Angeli, 1999.

dilatandone gli effetti e le funzioni anche con il riverbero sugli stessi moduli.

Accertare il possesso dei pre-requisiti significa garantire agli allievi la reale possibilità di essere concretamente posti nelle medesime condizioni di partenza, poiché, qualora si verifichi la presenza di lacune, si ha la possibilità di colmarle, attraverso percorsi aggiuntivi.

Nel presente modulo individuiamo i seguenti prerequisiti: cognitivi e socio-affettivi.

Prerequisiti cognitivi

- Conoscenza degli elementi di base indispensabili per comprendere un testo storico/filosofico (idea principale, sequenza, fatti, inferenza, contesto)
- Capacità di analizzare testi scolastici, come ad esempio i manuali
- Capacità di analizzare testi di media complessità
- Capacità di individuare i concetti fondamentali di un periodo storico
- Capacità di mettere in relazione le similarità e le differenze tra periodi storici ed individui
- Riconoscere i concetti filosofici alla base di avvenimenti storici

Prerequisiti socio-affettivi

- Competenza sociale di base (capacità di ascolto e di attenzione)
- Capacità di essere motivati ad un compito
- Capacità di condividere obiettivi
- Capacità di lavorare in gruppo

Riteniamo utile disporre di una griglia per raccogliere i risultati relativi alla verifica del possesso dei pre-requisiti. In questa fase, l'obiettivo non è quello di attribuire un voto, ma semplicemente il verificare in modo binario la presenza o l'assenza di tali pre-requisiti (vedi Allegato 1).

Gli strumenti per la verifica del possesso dei pre-requisiti sono quelli della valutazione con prove oggettive e possono essere di vario genere: scelta multipla, corrispondenza, vero-falso, completamento, riassunto, *topics* o altro. Verificato il possesso dei pre-requisiti e ana-

lizzati i risultati, vanno effettuati gli eventuali necessari interventi di rinforzo utilizzando specifici percorsi. Ciò significa che per gli allievi che non hanno lacune da colmare devono essere previsti percorsi accessori da fruire contestualmente ai discenti che effettuano percorsi di rinforzo.

1.II.3. *Obiettivi*

Gli obiettivi del presente modulo si possono distinguere in tassonomici e operativi.

Obiettivi tassonomici

- Capacità di lettura comprensiva contestualizzata
- Capacità di interpretazione critica
- Capacità di valutazione
- Capacità di esposizione scritta/orale e di sintesi

Obiettivi operativi

- Conoscenza degli elementi costitutivi del testo storico–filosofico
- Capacità di comprensione del testo storico–filosofico
- Capacità di valutazione del testo storico–filosofico
- Capacità compositive in riferimento al genere storico–filosofico.

Si propone una griglia per raccogliere i risultati relativi alla valutazione degli obiettivi finali del modulo (vedi Allegato 2).

1.II.4. *Attività e strumenti*

- discussioni eteroguidate, lavori di gruppo, lezioni frontali, letture guidate, attività di ricerca, scrittura di sintesi
- lucidi, video–tape, prodotti ipertestuali e multimediali, collegamenti e navigazione internet.

1.II.5. *Metodo*

Insegnamento/apprendimento cooperativo.

I.II.6. *Presentazione delle unità didattiche*

UD I. L'intellettuale e la ricerca del consenso

- Presentazione del modulo
- Analisi dei prerequisiti
- Azioni di recupero dei prerequisiti
- Relazione iniziale: l'intellettuale tra consenso e dissenso: delimitazione del campo
- Identificazione dei termini emersi nella relazione: somministrazione di un reattivo
- Realizzazione eteroguidata di mappe concettuali sui termini definiti
- Lavoro per gruppi eteroguidati: ricostruzione dei nodi fondamentali di Storia e di Filosofia in base ai termini posti
- Discussione eteroguidata
- Valutazione degli elementi emersi
- Durata: ore 5

UD II. La lezione di Storia nella scuola dell'Italia fascista

- Relazione iniziale: la lezione di Storia come strumento per la costruzione del consenso
- Giovanni Gentile filosofo e pedagogista: cenni introduttivi
- La dimensione esplorativa nell'indagine storico-filosofica: curiosità, suggestione
- Produzione di brevi schemi testuali dopo la somministrazione agli studenti di una serie di reattivi
- Collazione e raccolta dei dati emersi durante l'analisi degli schemi testuali e documentali prodotti dagli allievi
- Valutazione socializzata degli elementi emersi attraverso una discussione con gli allievi
- Raccolta preliminare degli elementi che ricorrono nell'architettura del genere testuale in oggetto
- Valutazione formativa.
- Durata: ore 10.

UD III. Gramsci e l'intellettuale organico

- Relazione iniziale: inquadramento storico nelle sue linee essenziali (1915-1926)
- La figura dell'intellettuale in Gramsci
- Costruzione di mappe concettuali attraverso il lavoro di gruppo e successiva discussione

- Verifica attraverso test Vero/Falso, sintesi e completamento
- Valutazione formativa
- Durata: ore 10

UD IV. Il mondo cattolico nel secondo dopoguerra tra consenso e dissenso. Il contributo di Emmanuel Mounier

- Stimolo iniziale: *brainstorming* a partire dalla lettura di un articolo sul Giubileo dei giovani
- Relazione: il mondo cattolico nel secondo dopoguerra tra consenso e dissenso. Il contributo di Emmanuel Mounier
- Lavori di gruppo eteroguidati: redazione di mappe concettuali e predisposizione di una cronologia essenziale
- Lettura e analisi di una scelta di documenti assegnati per gruppi di lavoro, mediante una scheda di lettura fornita dall'insegnante
- Valutazione dei risultati
- Verifica della comprensione mediante la somministrazione di prove di vario genere;
- Prova di valutazione formativa
- Durata: ore 10

UD V. La polemica Vittorini–Togliatti e alcuni sviluppi del marxismo

- Relazione iniziale: Vittorini e Togliatti.
- Alcuni sviluppi del marxismo: cenni sulla scuola di Francoforte
- Compilazione di una cronologia sulla Scuola di Francoforte
- *Braistorming*: delimitazione del campo di ricerca. Allineamento sui criteri d'indagine
- Indagine eteroguidata intorno ad alcuni elementi di connessione e relazione tra Vittorini–Togliatti e francofortesi.
- Scelte dei materiali
- definizione con gli studenti dei criteri per formalizzare una griglia operativa per la composizione e la stesura di un testo storico–filosofico;
- Produzione di schede
- Stesura di documenti in base a scalette e indicazioni operative precostituite
- Realizzazione eteroguidata di un *report* di ricerca realizzato dagli studenti su uno dei nodi presentati intorno al tema della costruzione del consenso
- Analisi critico/valutativa dei prodotti realizzati
- Valutazione degli elementi emersi e delle prestazioni di ricerca
- Prova di valutazione sommativa
- Certificazione dei crediti relativi alle conoscenze, competenze e abilità acquisite

— Durata: ore 10

I.II.7. *Verifica finale*

La griglia di verifica finale riproduce la scheda iniziale relativa ai pre-requisiti, mantenendo l'andamento binario. Gli studenti che non riescono a conseguire gli obiettivi predisposti accedono ad un curriculum di compenso. Gli allievi che dimostrano invece di aver raggiunto gli obiettivi progettati possono accedere ad una successiva scheda relativa a una vera e propria valutazione delle conoscenze, delle competenze e delle capacità acquisite (vedi Allegato 3).

I.II.8. *Realizzazione eteroguidata di mappe concettuali sui termini definiti*

I.II.9. *Lavoro per gruppi eteroguidati*

Ricostruzione dei nodi fondamentali di Storia e di Filosofia in base ai termini posti; discussione eteroguidata.

I.II.10. *Valutazione degli elementi emersi*

I.II.II. *Durata*

5 ore.

Allegato 1. Griglia di verifica dei prerequisiti

Studente	1	2	3	4	5	6	7	8	9	N	Frequenza
Prerequisiti cognitivi											
1	X	x	x	x	X	x	X	x	X	X	0
2	X	x	x	x	X	x	X	x	X	X	0
3	X	x	x	x	X	x	X	x	X	X	0
4	X	x	x	x	X	x	X	x	X	X	0
Prerequisiti socio-affettivi											
1	x	x	x	x	X	x	x	x	x	X	0
2	x	x	x	x	X	x	x	x	x	X	0
3	x	x	x	x	X	x	x	x	X	X	0
4	x	x	x	x	X	x	x	x	x	X	0
Credito	x	x	x	x	X	x	x	x	x	X	0
Mod. comp.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Mod. Approf.	x	x	x	x	X	x	x	x	x	X	

N.B. Per ciascun allievo indicare:

- con x la presenza e con o l'assenza del prerequisito;
- con x la presenza e con o l'assenza del credito relativo allo specifico intero modulo (se si è in presenza di un credito parziale e la percentuale di credito certificata ad esempio 25%, 50%, 75%);
- con x la presenza e con o l'assenza della necessità di attivare un percorso compensativo;
- con x la presenza e con o l'assenza della ipotetica prospettiva di poter effettuare moduli di approfondimento;
- la frequenza di eventuali lacune riscontrata in relazione a ciascun prerequisito;
- le eventuali osservazioni relative a ciascun prerequisito.

Allegato 2. Griglia relativa alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi finali del modulo

Studente	1	2	3	4	5	6	7	8	9	n	Frequenza
Complementarietà tra obiettivi tassonomici e obiettivi operativi											
1	x	x	X	X	X	x	x	X	x	X	0
2	x	x	X	X	X	x	x	X	x	X	0
3	x	x	X	X	X	x	x	X	X	x	0
4	x	x	X	X	X	x	x	X	x	X	0
Studente	1	2	3	4	5	6	7	8	9	n	Frequenza
Obiettivi operativi											
1	x	x	X	X	X	x	x	X	x	X	0
2	x	x	X	X	X	x	x	X	x	X	0
3	x	x	X	X	X	x	x	X	X	x	0
4	x	x	X	x	X	x	x	X	x	X	0
Credito	x	x	X	x	X	x	x	X	x	x	0
Mod. comp.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Mod. Approf.	x	x	X	x	X	x	x	X	x	x	

N.B. Per ciascun allievo indicare:

- con x la riscontrata complementarietà tra obiettivi tassonomici e con o la non complementarietà;
- con x il raggiungimento dell'obiettivo e con o il non raggiungimento;
- con x la presenza e con o l'assenza della possibilità di certificare il credito ponderato relativo allo specifico intero modulo (se si è in presenza di un credito parziale e la percentuale di credito deve essere esplicitato il peso relativo certificabile ad esempio 25%, 50%, 75%);
- con x la presenza e con o l'assenza della necessità di attivare un percorso compensativo;
- con x la presenza e con o l'impossibilità di effettuare moduli di approfondimento;
- la frequenza di eventuali lacune riscontrata in relazione a ciascun obiettivo;
- le eventuali osservazioni relative a ciascun obiettivo.